

Itinerario dei luoghi cari a Carlo Guzzi Prende forma il centenario dell'Aquila

Mandello. Un percorso delineato da una striscia verde collegherà la fabbrica, la villa e le officine. Pronto il murales in via Cavour lungo 7 metri e alto 8.5 che riproduce il laboratorio delle moto

MANDELLO

PAOLA SANDIONIGI

Una striscia verde disegnata a terra per collegare i luoghi cari a **Carlo Guzzi**, dalla fabbrica di via Parodi, alla sua villa, passando per le officine Comini e Ripamonti di via Cavour, e da lì in piazza Leonardo da Vinci dove c'è il monumento a lui dedicato.

Le manifestazioni

Le manifestazioni legate al centenario della Moto Guzzi stanno entrando nel clou, fermo restando che sul motoraduno in programma dal 6 al 12 settembre resta l'interrogativo dell'emergenza sanitaria che potrebbe rivedere l'organizzazione delle manifestazioni.

«Grazie ad un lavoro messo a punto dall'Archivio della memoria, realizzeremo un percorso legato ad alcuni dei luoghi che hanno fatto la storia della Moto Guzzi, dalla

fabbrica, a villa Guzzi, passando per le officine - spiega il sindaco **Riccardo Fasoli** -. Verranno realizzati anche dei totem con la storia del luogo, come era all'epoca e come è oggi». Nel frattempo sta prendendo forma il murales realizzato da **Giovanni Trincavelli** su un muro in via Cavour, proprietà dell'azienda Icma, il dipinto è largo 7 metri e alto 8,5 metri e riproduce quel laboratorio dove un secolo fa nacque la prima moto, che aveva proprio sede in via Cavour. Un lavoro certosino curato nei **minimi dettagli** che sarà una sorpresa. Momentaneamente la zona è coperta per proteggere lo schizzo dalle intemperie e con impalcature per lavorare meglio.

A giugno verrà presentato il libro "I 100 anni dell'Aqui-

la" edito da Cinquesensi, collegato alla mostra itinerante all'aperto che da Mandello arriverà poi a Bellano e in altre località, lungo un itinerario da percorrere in moto, a cura di **Carlo Borlenghi** e **Carlo Zuccoli** con il contributo di **Andrea Vitali**, **Pino Allievi** e **Ornella D'Alessio**, il tutto in collaborazione con il Comune di Mandello e le principali istituzioni del territorio.

A settembre del 2019 per la 98esima edizione del motoraduno, in tre giorni c'erano state 30 mila presenze per un giro d'affari di 450 mila euro, considerando una spesa media di 15 euro a persona, tenendo conto che c'era stato anche chi aveva speso molto di più ma anche chi non aveva speso nulla in quanto di passaggio, o magari mandellese.

Per l'edizione dei cento anni le attese sono alte ed è un fermento di iniziative, ma su tutto resta il punto interrogativo dell'organizzazione vera e propria del raduno. Raduno che lo scorso anno era saltato.

Già tante prenotazioni

Case vacanza, bed and breakfast, alberghi e altre strutture ricettive hanno già prenotazioni per le prime settimane di settembre, periodo

del motoraduno, ma su tutto resta il grande punto interrogativo su come si evolverà la situazione sanitaria, confidando che non ci siano più rischi di contagio.

Motoraduno che porterà un giro economico non da poco nelle varie attività commerciali del paese, che in tempi come gli attuali sarà una manna.



Il dipinto lungo sette metri in via Cavour